



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



UNIONCAMERE

## EXCELSIOR INFORMA

### I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO



Anno 2021

#### SOMMARIO

<i>Entrate previste nel 2021: aree aziendali e settori di attività</i>	pag. 2
<i>Principali caratteristiche delle entrate previste per settore di attività</i>	pag. 3
<i>Principali caratteristiche delle entrate previste per professione</i>	pag. 4
<i>Principali caratteristiche delle entrate previste per classe di età</i>	pag. 9
<i>Gli indirizzi di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi</i>	pag. 10
<i>Competenze richieste secondo il titolo di studio</i>	pag. 11
<i>Imprese che assumono</i>	pag. 12
<i>I canali di selezione utilizzati dalle imprese</i>	pag. 12
<i>Imprese che investono in trasformazione digitale</i>	pag. 13
<i>Formazione continua e raccordo scuola-lavoro</i>	pag. 14
<i>Entrate nei territori</i>	pag. 15

In linea con il clima di ripresa economica che caratterizza l'anno in corso è atteso un incremento dei fabbisogni occupazionali da parte del sistema imprenditoriale italiano. Le imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi che nel 2021 hanno programmato di assumere lavoratori sono infatti il 61% del totale, percentuale che ritorna al livello pre-pandemia, dopo una significativa flessione nel 2020. Le entrate - con qualsiasi forma contrattuale, previste per il 2021 - sono pari a circa 4,6 milioni di unità, facendo segnare un pieno recupero dei livelli del 2019. Una rapida ripresa accompagnata anche da un aumento delle difficoltà delle imprese nel reperire i profili professionali ricercati, che interessano quasi un terzo delle entrate previste e che possono essere attribuite anche a un crescente livello di esperienza richiesto ai candidati. I maggiori problemi di reperimento interesseranno principalmente i profili specializzati: dirigenti e specialisti con conoscenze approfondite anche di carattere scientifico (circa il 40% sarà difficile da reperire) e soprattutto operai specializzati (46%).



IMPRESE CHE  
ASSUMONO



SUL TOTALE  
IMPRESE CON  
DIPENDENTI



ENTRATE PREVISTE



GIOVANI



DIFFICOLTÀ DI  
REPERIMENTO

<b>2021</b>	<b>776.590</b>	<b>61%</b>	<b>4.638.980</b>	<b>28%</b>	<b>32%</b>
2020	601.050	46%	3.242.310	28%	30%
2019	766.310	59%	4.615.200	27%	26%

N.B.: a causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali può differire da 100. Tale nota vale per tutti i grafici del bollettino che espongano composizioni percentuali.

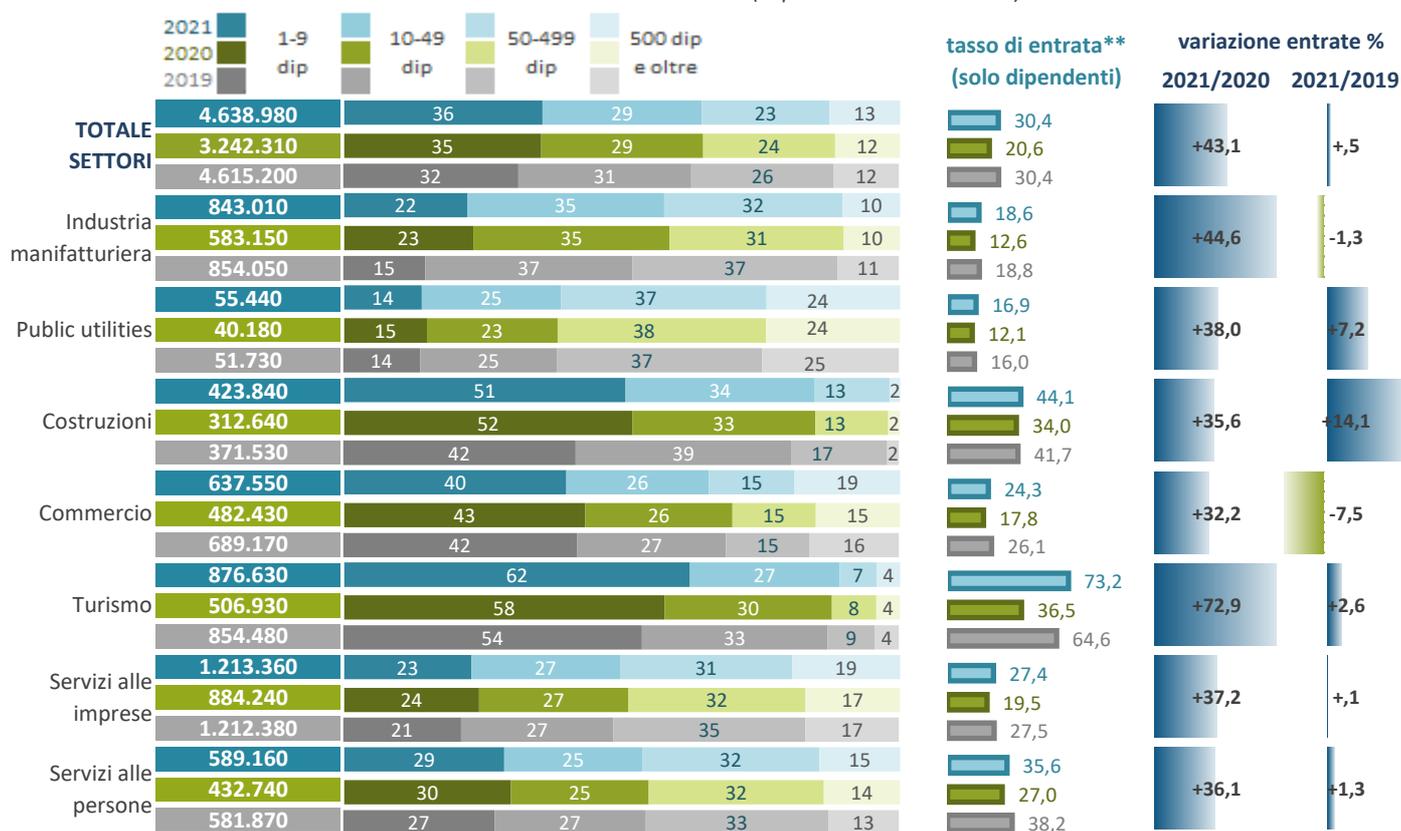
## ENTRATE PREVISTE NEL 2021: AREE AZIENDALI E SETTORI DI ATTIVITÀ

Le entrate programmate dalle imprese secondo l'area funzionale di inserimento si concentrano tradizionalmente nell'area produzione di beni/erogazione del servizio e ciò trova conferma anche nel 2021, con un'incidenza pari a quasi il 47% del totale (a fronte del 45% nei due anni precedenti). Seguono l'area commerciale e della vendita (19% nel 2021) e l'area tecnica e della progettazione (13%), entrambe con quote in leggera riduzione rispetto al 2020 e al 2019. Particolarmente elevata risulta la difficoltà di reperimento di profili da inserire nell'area dei sistemi informativi, pari al 57% (in linea con il 2020); un *mismatch* significativo si osserva anche nelle aree della progettazione/ricerca/sviluppo e dell'installazione e manutenzione, che si attestano attorno al 48-47% (la prima in calo rispetto all'anno precedente, la seconda in aumento).

Nel 2021 la ripresa economica ha riportato il tasso di entrata (per la sola componente dipendente) sul livello del 2019, pari a circa il 30%, con un recupero di 10 punti rispetto al 2020, e ha coinvolto trasversalmente tutti i settori. Il turismo è quello che fa registrare l'incremento più marcato, pari a quasi 37 punti, seguito dal settore delle costruzioni (+10 punti), dai servizi alle persone e dai servizi alle imprese (entrambi con +7-8 punti).

AREE AZIENDALI	2021		2020		2019		
	ENTRATE (*)	% entrate	% diff. rep.	% entrate	% diff. rep.	% entrate	% diff. rep.
<b>TOTALE</b>	<b>4.638.980</b>	<b>100</b>	<b>32</b>	<b>100</b>	<b>30</b>	<b>100</b>	<b>26</b>
<b>Aree Direzione e servizi generali</b>	<b>191.530</b>	<b>4,1</b>	<b>34</b>	<b>4,1</b>	<b>34</b>	<b>4,2</b>	<b>31</b>
1 Direzione generale e organizzazione risorse umane	28.380	0,6	23	0,5	25	0,6	27
2 Segreteria, staff e servizi generali	87.330	1,9	17	2,0	17	2,1	15
3 Sistemi informativi	75.820	1,6	57	1,6	57	1,5	54
<b>Aree amministrative</b>	<b>209.460</b>	<b>4,5</b>	<b>20</b>	<b>4,6</b>	<b>22</b>	<b>4,8</b>	<b>24</b>
1 Amministrazione, legale	76.460	1,6	18	1,8	24	1,9	27
2 Contabilità, controllo di gestione, finanza	133.000	2,9	22	2,8	21	2,9	22
<b>Aree tecniche e della progettazione</b>	<b>622.180</b>	<b>13,4</b>	<b>44</b>	<b>14,3</b>	<b>41</b>	<b>13,4</b>	<b>38</b>
1 Progettazione e ricerca e sviluppo	127.100	2,7	47	3,0	49	3,3	49
2 Installazione e manutenzione	399.660	8,6	48	9,0	42	7,8	38
3 Certificazione, controllo qualità, sicurezza, ambiente	95.420	2,1	27	2,2	27	2,3	24
<b>Area produzione di beni ed erogazione dei servizi</b>	<b>2.168.150</b>	<b>46,7</b>	<b>32</b>	<b>45,2</b>	<b>27</b>	<b>45,2</b>	<b>25</b>
<b>Aree commerciali e della vendita</b>	<b>900.880</b>	<b>19,4</b>	<b>28</b>	<b>20,4</b>	<b>27</b>	<b>20,6</b>	<b>24</b>
1 Vendita	587.550	12,7	27	13,2	26	13,2	22
2 Marketing, commerciale, comunicazione, pubbliche	129.160	2,8	37	3,1	36	3,4	36
3 Assistenza clienti	184.170	4,0	24	4,1	24	4,0	22
<b>Aree della logistica</b>	<b>546.790</b>	<b>11,8</b>	<b>29</b>	<b>11,4</b>	<b>30</b>	<b>11,8</b>	<b>23</b>
1 Acquisti e movimentazione interna merci	131.660	2,8	17	2,7	16	3,1	14
2 Trasporti e distribuzione	415.130	8,9	32	8,7	35	8,7	26

### ENTRATE PER SETTORI DI ATTIVITÀ (% per classe dimensionale)\*



\* Attivazione di contratti di lavoratori dipendenti e non dipendenti (con durata > 20 gg.) programmata da imprese con dipendenti.

\*\* Il tasso di entrata è calcolato come il rapporto fra i dipendenti previsti in entrata e lo stock dei dipendenti delle imprese del settore.

## PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE PER SETTORE DI ATTIVITÀ



### DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO

per mancanza di candidati	<b>32%</b>
per preparazione inadeguata	<b>16%</b>
per altri motivi	<b>13%</b>
	<b>3%</b>



### ESPERIENZA

nella professione	<b>69%</b>
nel settore	<b>22%</b>
non richiesta	<b>47%</b>
	<b>31%</b>



### GENERE

femminile	<b>19%</b>
maschile	<b>34%</b>
ugualmente adatto	<b>47%</b>

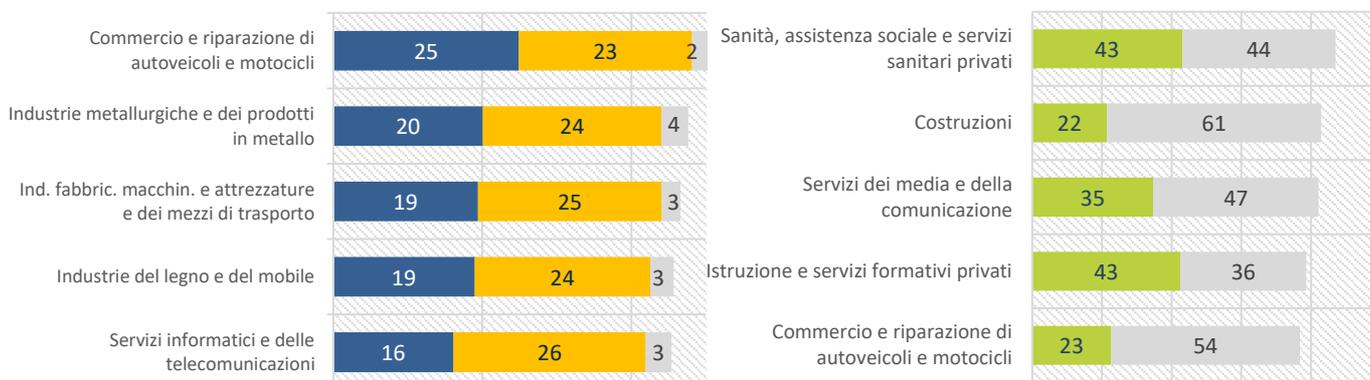
L'analisi delle principali caratteristiche delle figure in entrata a livello settoriale evidenzia criticità nel raccordo domanda-offerta soprattutto per cinque settori per i quali la difficoltà di reperimento raggiunge circa la metà delle figure richieste: il commercio e riparazioni di veicoli (50%), le industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (48%), le industrie della fabbricazione di macchinari e attrezzature (47%), le industrie del legno e del mobile (46%) e i servizi informatici e delle telecomunicazioni (45%). Queste difficoltà riflettono soprattutto la carenza di figure specialistiche e tecniche (per esempio ingegneri, e programmatori informatici) e di operai specializzati (come ad esempio installatori e manutentori di apparecchiature informatiche, saldatori e tagliatori nelle industrie metalmeccaniche). La sanità-assistenza e le costruzioni sono invece i settori maggiormente interessati a personale con esperienza. Quasi il 15% delle entrate coinvolge personale immigrato, con quote più alte per trasporti/logistica (26%), servizi operativi (22%) e servizi socio-sanitari (20%).

### I PRINCIPALI SETTORI...

...CON MAGGIORI DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (%)

...CHE PIU' RICHIEDONO ESPERIENZA SPECIFICA (%)

■ Preparazione inadeguata ■ Mancanza di candidati ■ Altri motivi ■ Esperienza nella professione ■ Esperienza nel settore

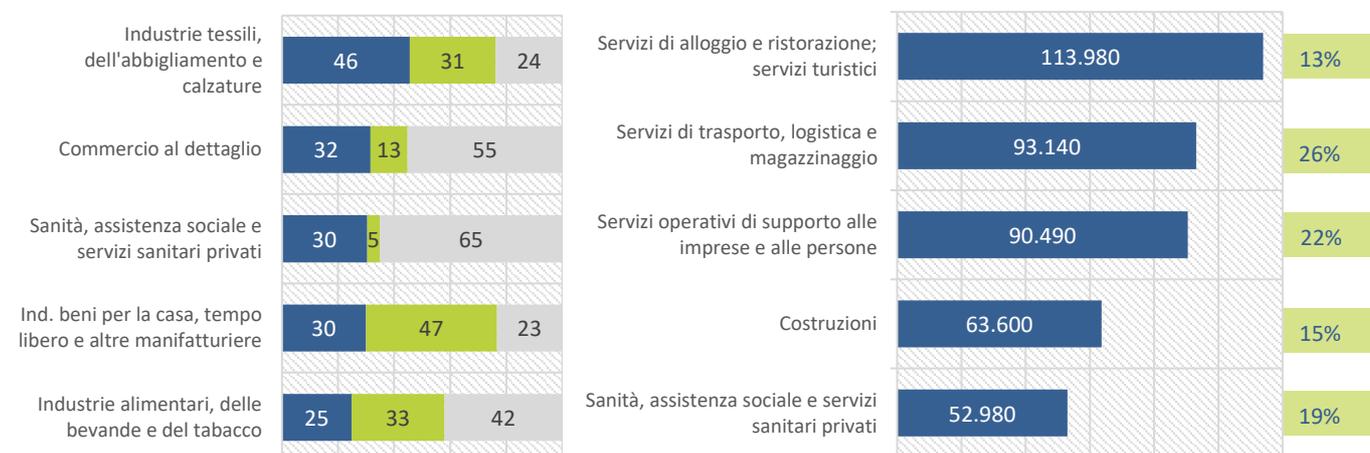


... CHE CERCANO PERSONALE PER GENERE (%)

... CON MAGGIORI ENTRATE DI PERSONALE IMMIGRATO

(v.a. e % su totale entrate del settore)

■ femminile ■ maschile ■ ugualmente adatto



Quota % delle entrate difficili da reperire/con esperienza specifica/per genere sulle entrate totali di ogni settore. I settori sono presentati in ordine decrescente rispetto alla variabile indicata nel grafico.

## PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE PER PROFESSIONE

### ENTRATE TOTALI E RELATIVA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO *diff. rep. %*

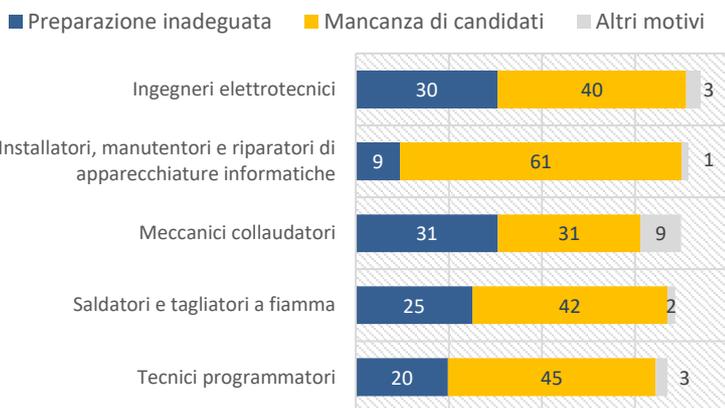


La difficoltà di reperimento è particolarmente elevata per le professioni operaie specializzate, interessando oltre il 46% delle entrate, nonché per le figure di alto profilo, ossia tecnici (41%) e dirigenti e specialisti (37%). Questi due gruppi professionali sono anche quelli per i quali le imprese sono più propense, rispetto ad altri gruppi, a effettuare assunzioni a tempo indeterminato.

Secondo la richiesta delle imprese risulta quasi indispensabile per le figure in entrata il possesso di *soft skill* e in particolare la flessibilità e la capacità di adattamento (fino al 95%). La capacità "tecnica" più richiesta riguarda invece le competenze digitali (60% del totale).

### LE PRINCIPALI PROFESSIONI...

#### ...CHE RISULTANO DIFFICILI DA REPERIRE (%)

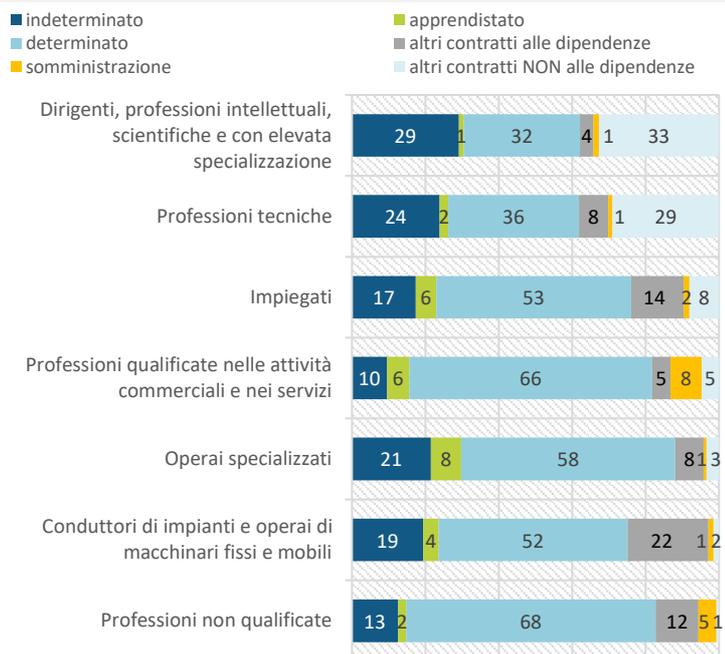


#### ...PER LE QUALI VIENE RICHIESTA ESPERIENZA SPECIFICA (%)

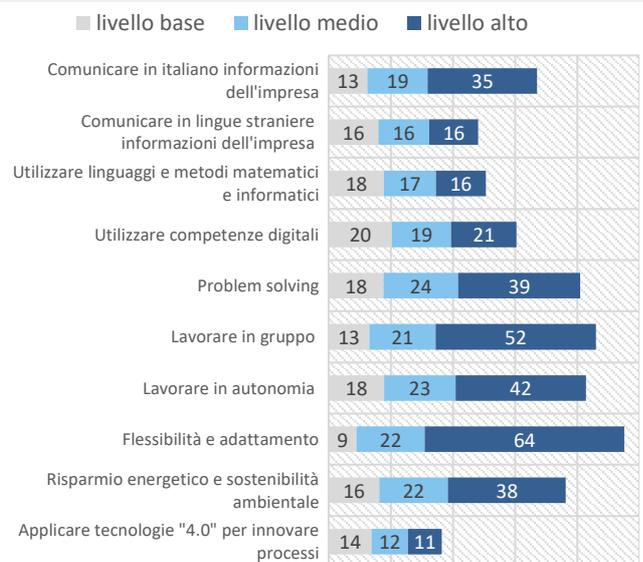


Quota % delle entrate difficili da reperire/ con esperienza specifica sulle entrate totali di ogni professione. Le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento ai "gruppi" (codici a quattro cifre) della classificazione delle professioni ISTAT 2011. Si tenga presente che per principali professioni si intende quelle con almeno 2500 entrate previste.

### I CONTRATTI PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE (%)



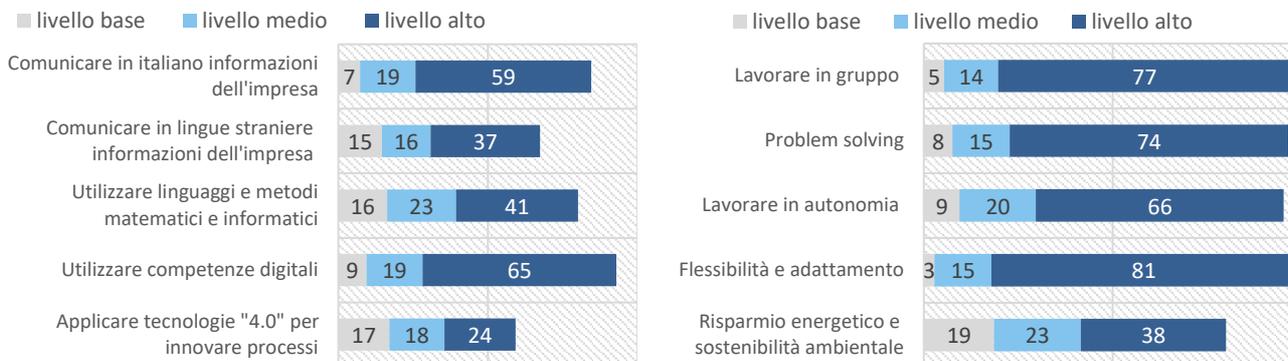
### LE COMPETENZE SECONDO IL LIVELLO RICHIESTO (%)



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4: il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

La richiesta di competenze è molto più elevata per le figure dirigenziali, specialistiche e tecniche rispetto alle altre. La domanda di competenze trasversali riguarda la quasi totalità delle entrate, quella di competenze digitali è al 93% e per quelle "green" si attesta all'80%. Le figure tecniche legate ai servizi digitali sono tra le più difficili da reperire, ma anche le più aperte ai giovani.

**LE COMPETENZE "CHIAVE" SECONDO IL LIVELLO RICHIESTO (%)**



**LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE SECONDO L'ETA' E I LIVELLI DI ISTRUZIONE (%)**

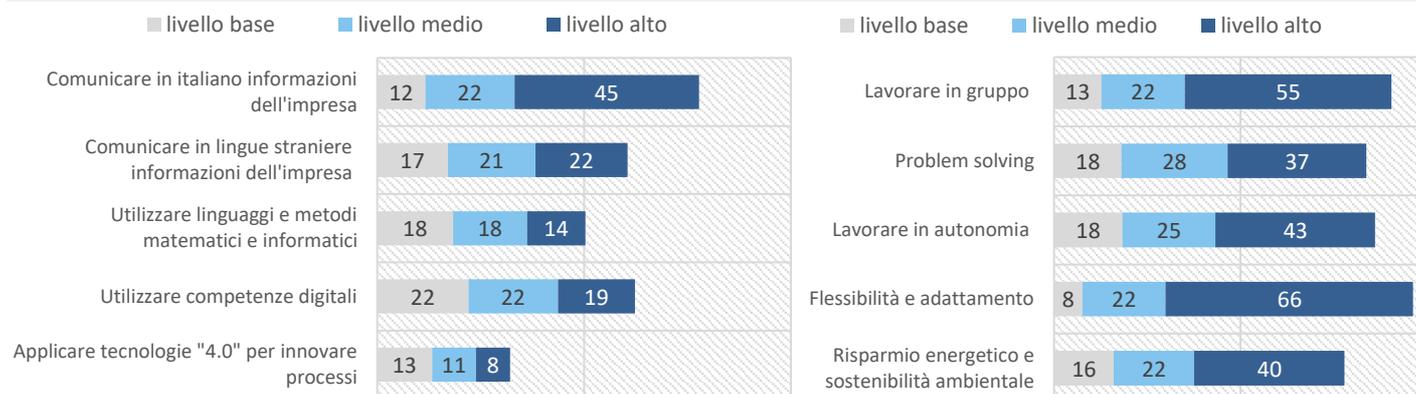
Codice - Professione	ENTRATE (V.A.)	giovani under 30	laureati	diplomati ITS	diplomati	qualificati leFP
3334-Tecnici della vendita e della distribuzione	106.300	18,3	40,9	5,5	48,2	5,4
3212-Professioni sanitarie riabilitative	46.870	32,6	100,0	-	-	-
3312-Contabili e professioni assimilate	42.970	17,5	38,2	-	61,8	-
3211-Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	40.160	14,5	100,0	-	-	-
2114-Analisti e progettisti di software	30.860	36,6	87,9	4,9	7,2	-
3422-Insegnanti nella formazione professionale	30.240	1,5	86,7	1,1	12,3	-
3121-Tecnici programmatori	29.020	35,8	66,1	9,8	21,3	2,9
3346-Rappresentanti di commercio	26.670	18,8	14,5	5,3	60,0	20,1
2515-Specialisti nei rapporti con il mercato	24.630	11,3	76,5	3,3	20,1	-
3122-Tecnici esperti in applicazioni	22.960	49,3	29,4	12,0	53,9	-
2552-Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	19.780	12,2	30,7	0,4	68,9	-
3137-Disegnatori industriali e professioni assimilate	19.130	39,5	39,8	9,2	50,4	0,6

**LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)**

Codice - Professione	ENTRATE	di cui di DIFFICILE REPERIMENTO	Preparazione inadeguata (%)	Mancanza di candidati (%)	Altri motivi (%)
3334-Tecnici della vendita e della distribuzione	106.300	46.180	20	19	5
3121-Tecnici programmatori	29.020	19.430	20	45	3
3211-Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	40.160	18.930	2	39	6
2114-Analisti e progettisti di software	30.860	18.090	15	40	4
3212-Professioni sanitarie riabilitative	46.870	17.390	11	23	3
3346-Rappresentanti di commercio	26.670	13.680	30	17	4
3312-Contabili e professioni assimilate	42.970	12.970	15	14	1

Anche per queste figure professionali intermedie le competenze trasversali sono ritenute necessarie nella larga maggioranza dei casi, in particolare flessibilità e capacità di lavorare in gruppo. In questo raggruppamento, per diversi profili professionali è prevista una quota di assunzioni di under 30 superiore al 40%. Questi profili sono associati alla domanda prevalente di diplomi secondari e di qualifiche professionali; tra le figure più richieste, le difficoltà di reperimento sono più rilevanti per gli acconciatori e per i cuochi in alberghi e ristoranti.

## LE COMPETENZE "CHIAVE" SECONDO IL LIVELLO RICHIESTO (%)



## LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE SECONDO L'ETA' E I LIVELLI DI ISTRUZIONE (%)

Codice - Professione	ENTRATE (V.A.)	giovani under 30	laureati	diplomati ITS	diplomati	qualificati leFP espliciti*	qualificati leFP potenziali*
5122-Commessi delle vendite al minuto	357.550	52,7	-	-	46,2	19,9	53,5
5223-Camerieri e professioni assimilate	316.710	44,2	-	-	24,6	34,6	75,3
5221-Cuochi in alberghi e ristoranti	194.760	27,6	-	-	20,5	65,1	79,5
5224-Baristi e professioni assimilate	135.220	54,5	-	-	20,3	32,0	79,7
4112-Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	111.700	18,8	25,0	7,1	60,8	7,2	7,2
5311-Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	69.850	17,5	-	-	99,7	0,0	0,0
5443-Addetti all'assistenza personale	54.460	8,9	-	-	87,0	12,8	12,8
4111-Addetti a funzioni di segreteria	47.800	30,9	16,1	-	72,0	11,9	11,9
4221-Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	45.810	43,9	13,6	-	73,9	12,4	12,4
5222-Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	40.790	25,8	-	-	24,3	31,4	75,7
4222-Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	36.290	33,9	15,7	10,0	52,2	22,0	22,0
5431-Acconciatori	35.510	57,9	-	-	-	70,8	100,0

\* Si rinvia al testo introduttivo di pagina 10 "Gli indirizzi di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi" per la definizione di qualificati leFP espliciti e potenziali

## LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)

Professione	ENTRATE	di cui di DIFFICILE REPERIMENTO	Preparazione inadeguata (%)	Mancanza di candidati (%)	Altri motivi (%)
5223-Camerieri e professioni assimilate	316.710	102.850	12	15	5
5122-Commessi delle vendite al minuto	357.550	82.120	12	9	2
5221-Cuochi in alberghi e ristoranti	194.760	77.730	16	21	3
5224-Baristi e professioni assimilate	135.220	28.950	10	7	4
5311-Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	69.850	26.320	8	26	4
5443-Addetti all'assistenza personale	54.460	16.800	7	22	2
5431-Acconciatori	35.510	16.670	28	17	2

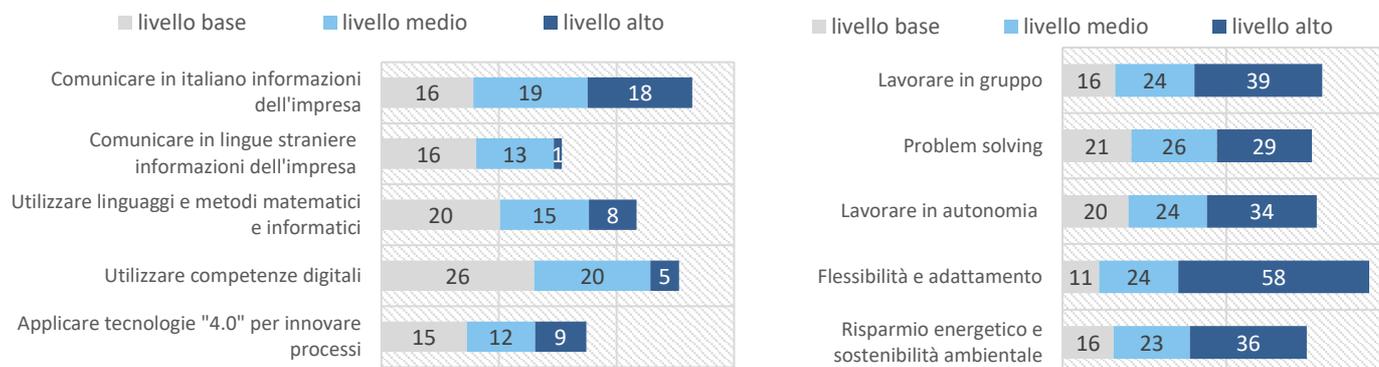
# OPERAI SPECIALIZZATI, CONDUTTORI DI IMPIANTI E MACCHINE

# 1.377.150

entrate

Le competenze trasversali e green richieste a queste figure si attestano intorno all'80%, con un picco del 94% per la flessibilità e capacità di adattamento. Agli operai è frequentemente richiesto di aver acquisito un titolo di studio superiore all'obbligo formativo, a conferma di come le principali professioni – ad eccezione dei conduttori di mezzi di trasporto – rappresentano lo sbocco per percorsi di istruzione di formazione professionale (fino a oltre 9 entrate su 10 per i muratori). Tra le figure operaie più difficili da reperire figurano i meccanici, riparatori e manutentori di automobili e gli attrezzisti di macchine utensili.

## LE COMPETENZE "CHIAVE" SECONDO IL LIVELLO RICHIESTO (%)



## LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE SECONDO L'ETA' E I LIVELLI DI ISTRUZIONE (%)

Codice - Professione	ENTRATE (V.A.)	giovani under 30	diplomati ITS	diplomati	qualificati leFP espliciti*	qualificati leFP potenziali*
7423-Conduttori di mezzi pesanti e camion	182.370	8,3	-	14,3	18,8	18,8
6121-Muratori in pietra, mattoni, refrattari	155.810	13,5	-	7,7	39,8	92,3
6137-Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	70.800	31,8	3,9	26,6	69,5	69,5
6233-Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	67.000	29,5	5,7	43,4	44,4	50,9
7421-Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	60.510	23,4	-	21,1	14,0	14,0
7444-Conduttori di carrelli elevatori	54.350	24,7	-	19,5	24,8	24,8
7281-Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	46.970	19,7	-	25,0	25,8	75,0
7211-Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	45.290	44,8	6,3	26,9	50,6	66,9
6214-Montatori di carpenteria metallica	43.010	20,9	-	14,8	41,1	85,2
6223-Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	41.850	40,9	6,4	30,5	53,0	63,1
6231-Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	35.590	41,9	-	19,5	69,7	73,8
6241-Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	33.710	31,8	5,7	31,0	63,3	63,3

\* Si rinvia al testo introduttivo di pagina 10 "Gli indirizzi di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi" per la definizione di qualificati leFP espliciti e potenziali

## LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)

Codice - Professione	ENTRATE	di cui di DIFFICILE REPERIMENTO	MOTIVAZIONI		
			Preparazione inadeguata	Mancanza di candidati	Altri motivi
7423-Conduttori di mezzi pesanti e camion	182.370	84.990	13	31	3
6121-Muratori in pietra, mattoni, refrattari	155.810	47.750	14	15	2
6137-Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	70.800	39.130	31	20	4
6233-Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	67.000	35.850	23	26	5
6223-Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	41.850	24.950	26	31	3
7211-Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	45.290	23.640	20	29	4
6231-Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate	35.590	22.760	32	29	3

## PROFESSIONI NON QUALIFICATE

649.550

entrate

Per le principali figure classificate come "non qualificate", la richiesta di un titolo di studio superiore all'obbligo formativo interessa quote di entrate comprese tra il 18 e il 48% del totale. Flessibilità e capacità di adattamento sono richieste in 9 casi su 10 e la necessità di altre competenze trasversali e di quelle green riguarda, invece, oltre il 60% di queste figure. Tra le figure più richieste, quelle più difficili da reperire risultano essere gli addetti alle pulizie, gli addetti alla manutenzione del verde e i lavoratori non qualificati nelle attività industriali.

### LE COMPETENZE "CHIAVE" SECONDO IL LIVELLO RICHIESTO (%)



### LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE SECONDO L'ETA' E I LIVELLI DI ISTRUZIONE (%)

Codice - Professione	ENTRATE (V.A.)	giovani under 30 (%)	diplomati (%)	qualificati leFP (%)
8143-Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	269.970	9,0	19,8	9,6
8132-Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	109.080	24,1	21,0	18,9
8141-Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.680	7,6	20,0	15,1
8142-Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	39.640	18,1	-	36,4
8161-Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	37.230	12,3	26,1	15,8
8131-Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	37.080	20,5	21,2	19,7
8431-Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	33.340	18,9	13,8	30,8
8312-Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	20.710	15,6	7,3	27,6
8133-Addetti alle consegne	18.170	58,7	1,7	15,8
8145-Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	17.250	16,0	13,6	12,8
8421-Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate	11.300	17,6	-	24,3
8211-Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	5.380	38,3	30,3	17,7

### LE PROFESSIONI PIÙ DIFFICILI DA REPERIRE SECONDO LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI (%)

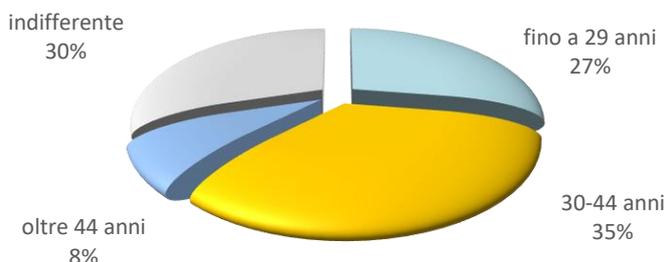
Codice - Professione	ENTRATE	di cui di DIFFICILE REPERIMENTO	di cui di DIFFICILE REPERIMENTO		
			Preparazione inadeguata (%)	Mancanza di candidati (%)	Altri motivi (%)
8143-Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	269.970	53.440	5	9	6
8132-Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	109.080	13.610	6	4	2
8141-Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi	41.680	8.490	3	14	3
8431-Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	33.340	6.830	9	10	2
8142-Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	39.640	6.230	2	13	1,4
8161-Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	37.230	6.010	6	6	4
8312-Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	20.710	4.410	6	12	4

## PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE PER CLASSE DI ETÀ

Un'età inferiore a 30 anni è considerata un requisito preferenziale per il 28% delle entrate programmate nel 2021, a cui si aggiunge un 30% per cui l'età dei candidati è indifferente. Per il 35% delle entrate le imprese preferiscono invece candidati con un'età compresa tra 30 e 44 anni mentre solo nell'8% dei casi - e generalmente per figure dirigenziali - ricorrono a persone con più di 44 anni. La difficoltà di reperimento dei giovani under 30 è pari al 33% delle entrate, ma supera il 60% per gli specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche e il 50% per le figure operaie nel comparto della meccatronica.

### LE ENTRATE PREVISTE PER CLASSE DI ETÀ

di cui fino a 29 anni : **1.276.450**



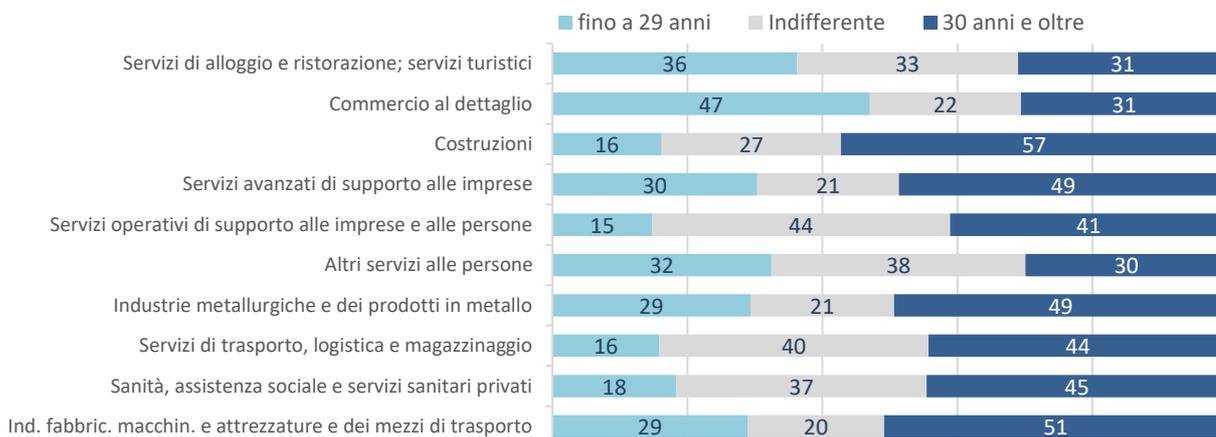
I giovani sono maggiormente richiesti nel settore del commercio al dettaglio (47% delle entrate) e nei servizi di alloggio, ristorazione e turismo (36%). In altri due settori, comunque, la percentuale di giovani si attesta attorno al 30-32% delle entrate: nei servizi avanzati e nei servizi alle persone.

### LE PROFESSIONI CON MAGGIORE DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO PER I GIOVANI

(entrate previste di giovani - quota % e v.a.)

	Difficoltà di reperimento media per i giovani 33%	giovani difficile	entrate giovani
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	61%	7.820	12.910
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	54%	43.870	81.900
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	51%	32.570	64.240
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	50%	19.960	40.120
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	49%	28.870	58.650
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	48%	26.880	56.370
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	43%	10.210	23.520
Operatori della cura estetica	42%	11.070	26.200
Operatori dell'assistenza sociale in istituzioni o domiciliari	38%	6.460	17.080
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	37%	8.140	21.980

### I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ CHE RICERCANO GIOVANI (% entrate giovani sul totale settore)



Sono stati selezionati i primi 10 settori per entrate (in valore assoluto) di giovani fino a 29 anni

## GLI INDIRIZZI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBOCCHI LAVORATIVI

Nel 2021 il possesso di una laurea è richiesto al 14% delle entrate, quota in linea con quella del 2020 ma di un punto superiore a quella del 2019. Per il 32% delle entrate è stato indicato come livello di istruzione preferito il diploma di scuola secondaria o post secondaria mentre la qualifica o diploma professionale è richiesto per il 24% delle entrate.

Le lauree più richieste sono quelle a indirizzo economico e di ingegneria e a indirizzo insegnamento e formazione; fra i diplomi le richieste riguardano soprattutto l'indirizzo amministrativo, quello meccanico e quello turistico; tra i qualificati o diplomati professionali prevalgono l'indirizzo ristorazione e quello meccanico.

I dati sulla domanda di qualificati o diplomati professionali sono presentati secondo due approcci differenti. Oltre ai qualificati e diplomati professionali espressamente segnalati ("entrate esplicite"), le imprese ricercano lavoratori che genericamente abbiano frequentato la "scuola dell'obbligo". Con uno specifico approfondimento, si sono verificati i casi in cui tale richiesta è associata a professioni per le quali esistono corsi di formazione professionale triennale previsti formalmente tra i 26 dell'Accordo Stato-Regioni del 1 Agosto 2019. Si è così individuata una ulteriore domanda potenziale di qualifiche professionali che, sommata a quella esplicita, fornisce una stima complessiva delle "entrate potenziali" per le quali è necessaria una qualifica professionale, che si attesterebbe al 39% del totale.

### GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIÙ RICHIESTI

	Entrate previste (v.a.)	% sul totale	% difficile reperimento	% con esperienza
<b>UNIVERSITARIO</b>	<b>634.360</b>	<b>14%</b>	<b>38%</b>	<b>86%</b>
<i>di cui con formazione post-laurea</i>	<i>95.180</i>	<i>2%</i>	<i>47%</i>	<i>91%</i>
Indirizzo economico	169.880		31%	81%
Indirizzo insegnamento e formazione	85.720		37%	91%
Indirizzo sanitario e paramedico	52.590		44%	91%
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	49.410		57%	81%
Indirizzo ingegneria industriale	41.760		51%	89%
<b>ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)</b>	<b>69.580</b>	<b>1%</b>	<b>49%</b>	<b>80%</b>
<b>SECONDARIO (diploma 5 anni)</b>	<b>1.438.610</b>	<b>31%</b>	<b>31%</b>	<b>69%</b>
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	441.760		23%	64%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	176.820		46%	69%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	148.330		31%	76%
Indirizzo socio-sanitario	136.190		33%	87%
Indirizzo trasporti e logistica	92.360		21%	58%
<b>QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)</b>	<b>entrate esplicite 1.099.240 entrate potenziali 1.815.030</b>	<b>24% 39%</b>	<b>39% 34%</b>	<b>70% 67%</b>
Indirizzo ristorazione	294.780 517.070		31%	72%
Indirizzo meccanico	180.860 289.970		44%	66%
Indirizzo servizi di vendita	91.940 207.630		23%	44%
Indirizzo edile	94.480 195.350		32%	85%
Indirizzo elettrico	84.890 89.180		52%	78%
			■ entrate esplicite ■ entrate potenziali	
<b>NESSUN TITOLO DI STUDIO</b>	<b>entrate esplicite 1.397.190 entrate potenziali 681.400</b>	<b>30% 15%</b>	<b>25% 24%</b>	<b>58% 55%</b>

Le percentuali relative alle entrate di difficile reperimento e alle entrate con esperienza si riferiscono alle entrate potenziali

## COMPETENZE RICHIESTE SECONDO IL TITOLO DI STUDIO

Oltre a indicare quali competenze richiedono, le imprese ne segnalano il grado di importanza anche in relazione ai titoli di studio dei candidati all'assunzione. Le competenze green sono ritenute molto importanti per circa il 38% dei candidati, ma si raggiunge il 56% nel caso dei laureati in ingegneria industriale. Le competenze digitali e informatiche sono importanti soprattutto per i laureati e per i diplomati degli ITS; quelle relative alle tecnologie e applicazioni "4.0" sono più importanti per le lauree negli indirizzi di ingegneria e informatica. Le competenze trasversali (o *soft skill*) sono le più diffusamente richieste, con indicazioni di importanza elevata più alte per i titoli terziari.

### COMPETENZE MOLTO IMPORTANTI SECONDO I PRINCIPALI INDIRIZZI DI STUDIO (\*)

Legenda:	Trasversali		Green		Tecnologiche			Comunicative		
	Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa
da 1% a 33%										
da 34% a 66%										
da 67% a 100%										
<b>UNIVERSITARIO</b>	80%	76%	67%	83%	40%	43%	65%	27%	59%	41%
Indirizzo economico	77%	77%	68%	82%	38%	47%	67%	27%	64%	44%
Indirizzo insegnamento e formazione	83%	78%	68%	89%	34%	29%	52%	10%	52%	28%
Indirizzo sanitario e paramedico	81%	55%	42%	67%	28%	12%	23%	10%	41%	12%
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	85%	89%	73%	86%	42%	80%	98%	58%	56%	51%
Indirizzo ingegneria industriale	81%	83%	73%	86%	56%	64%	85%	42%	65%	53%
<b>ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)</b>	67%	68%	65%	75%	46%	40%	56%	31%	51%	30%
<b>SECONDARIO (diploma 5 anni)</b>	58%	46%	44%	69%	38%	18%	28%	11%	42%	18%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	60%	50%	47%	70%	33%	23%	45%	10%	53%	26%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	51%	45%	46%	69%	39%	16%	17%	15%	27%	6%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	66%	41%	45%	70%	51%	17%	17%	12%	55%	41%
Indirizzo socio-sanitario	55%	38%	35%	69%	37%	5%	2%	6%	31%	3%
Indirizzo trasporti e logistica	44%	31%	32%	57%	38%	12%	7%	8%	23%	4%
<b>QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)**</b>	44%	27%	38%	60%	38%	9%	6%	7%	28%	10%
Indirizzo ristorazione	48%	28%	42%	60%	43%	10%	4%	6%	38%	21%
Indirizzo meccanico	35%	26%	31%	58%	32%	8%	4%	9%	14%	1%
Indirizzo servizi di vendita	52%	20%	41%	70%	44%	8%	12%	5%	43%	13%
Indirizzo edile	41%	24%	38%	54%	35%	7%	0%	6%	19%	1%
Indirizzo elettrico	47%	39%	41%	65%	36%	9%	15%	10%	22%	6%
<b>NESSUN TITOLO DI STUDIO</b>	30%	19%	24%	49%	34%	4%	0%	5%	15%	0%

\* Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4 (competenza di massima importanza); le competenze "molto importanti" sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

\*\* I dati si riferiscono alle entrate potenziali di qualificati o diplomati professionali. Si rinvia al testo introduttivo di pagina 10 "Gli indirizzi di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi" per la definizione di entrate potenziali.

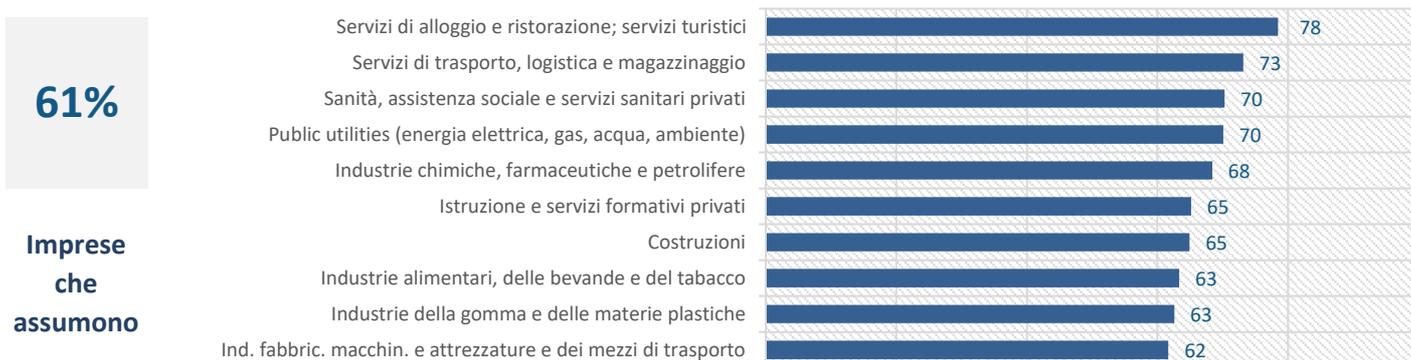
## IMPRESE CHE ASSUMONO

Nel corso del 2021, il 61% delle imprese con dipendenti ha previsto di effettuare assunzioni (con un incremento di 15 p.p sul 2020 e di 2 p.p. sul 2019). I settori con le maggiori quote di imprese che assumono sono: turismo (78%), trasporti e logistica (73%), sanità e public utilities (entrambe con il 70%), nonché industrie chimiche-farmaceutiche (68%).

I canali di selezione prevalentemente utilizzati dalle imprese sono la conoscenza diretta dei candidati (44%), seguiti dai curricula ricevuti (34%) e dalle indicazioni da parte di soggetti conosciuti (30%). Per le imprese di maggiori dimensioni è invece più frequente l'utilizzo di canali più formali e strutturati come i curricula inviati dai candidati (fino al 69%) o il ricorso ad agenzie per il lavoro e società di selezione (poco meno del 40%). Molto diffuso, tra le imprese più grandi, è anche l'utilizzo della rete web e dei canali social (fino al 30%).

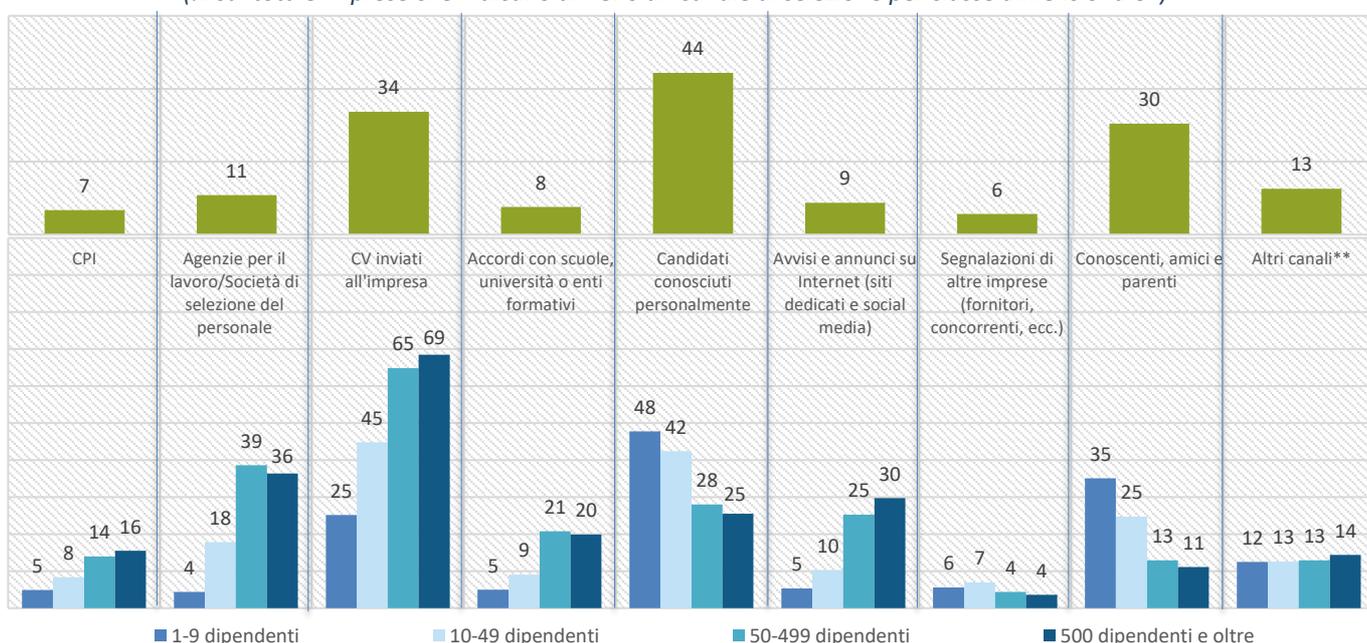
Particolarmente frequenti risultano essere gli investimenti in trasformazione digitale, che nel 2021 sono previsti dal 71% delle imprese con dipendenti e oltrepassa il 50% la quota di imprese che richiedono il possesso di capacità connesse all'eco-sostenibilità e al risparmio energetico.

### LE IMPRESE CHE ASSUMONO NEL 2021 PER SETTORE (% sul totale imprese del settore)



### I CANALI DI SELEZIONE UTILIZZATI DALLE IMPRESE

(% sul totale imprese che indicano almeno un canale di selezione per classe dimensionale\*)



\* Trattasi di una domanda del questionario a risposta multipla, la somma può superare quota 100.

\*\* Associazioni di categoria/sindacati, avvisi /annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale

### TRASFORMAZIONE DIGITALE E INVESTIMENTI GREEN

**68%**

Imprese che hanno investito in trasformazione digitale nel periodo 2016-2020 (sul totale imprese)

**71%**

Imprese che investono in trasformazione digitale nel 2021 (sul totale imprese)

**39%**

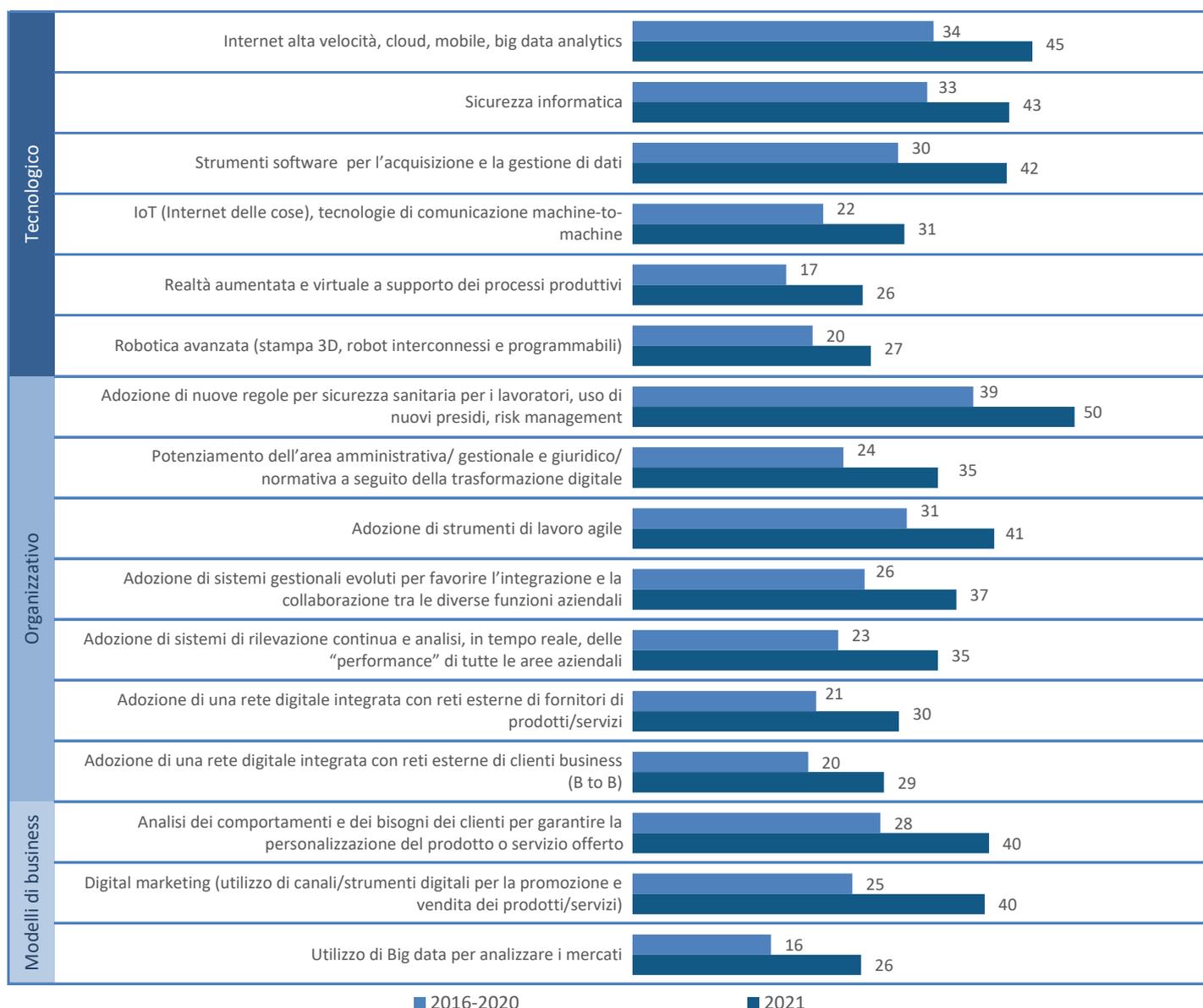
Imprese che hanno investito in competenze green nel 2020 (sul totale imprese)

**53%**

Imprese che investono in competenze green nel 2021 (sul totale imprese)

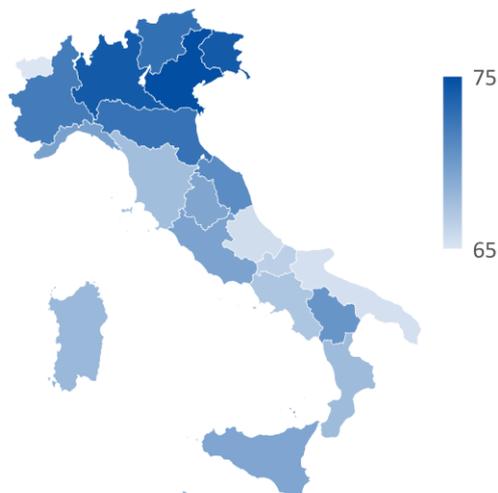
## IMPRESE CHE INVESTONO IN TRASFORMAZIONE DIGITALE

### AMBITI D'INVESTIMENTO\* (% sulle imprese che hanno effettuato investimenti)



\* Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti con elevata importanza relativamente a ciascun aspetto della trasformazione digitale nei due periodi

### LA TRASFORMAZIONE DIGITALE NEL 2021 PER REGIONE (% sul totale imprese per regione)



Nel 2021 la rilevanza delle trasformazioni digitali è cresciuta sensibilmente rispetto al precedente periodo (2016-2020). Sotto l'aspetto più strettamente tecnologico, emerge in particolare l'aumento per gli strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati (+12 p.p. per le indicazioni di elevata importanza, che arrivano al 42% dei casi), per internet alta velocità, cloud e big data analytics (+11 p.p., raggiungendo il 45%) e in sicurezza informatica (+9 p.p., 43%). Nell'ambito organizzativo in crescita l'adozione di nuove regole per la sicurezza sanitaria per i lavoratori, l'uso di nuovi presidi e il risk management (+12 p.p., con il 50% delle imprese che giudica importante l'investimento), a seguire il potenziamento dell'area amministrativa e normativa a seguito della trasformazione digitale e l'adozione di sistemi gestionali evoluti per l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali (rispettivamente, +11 e +10 p.p., con importanza elevata tra 35-37%). Dal punto di vista territoriale, si osserva una maggiore propensione a investire nella trasformazione digitale da parte delle imprese localizzate nelle regioni del Nord.

## FORMAZIONE CONTINUA E RACCORDO SCUOLA-LAVORO

### IMPRESE CHE EFFETTUAANO CORSI DI FORMAZIONE

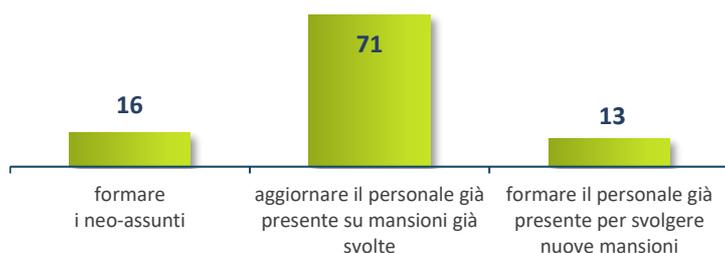
Nel 2020 le imprese che avevano organizzato corsi di formazione per i propri dipendenti erano state circa 263.000, cioè il 19% del totale. Nel 2021 si registra una ripresa anche su questo fronte: il numero di imprese che ha effettuato formazione sfiora le 317.000 unità, il 23% del totale. La finalità della formazione realizzata dalle imprese nel 2020 è soprattutto quella di aggiornare il personale già presente in azienda sulle mansioni già svolte (dal 71% delle imprese), mentre risultano meno frequenti le attività formative finalizzate a formare i neo-assunti (16% dei casi) o a formare il personale già presente per svolgere mansioni nuove (13%). La formazione avviene principalmente attraverso affiancamento o corsi esterni, e in misura più contenuta attraverso corsi interni all'azienda, ed è finanziata in maniera preferenziale con risorse proprie dell'impresa.

**263.390** (n° imprese formatrici) ← Imprese che nel **2020** hanno effettuato corsi di formazione → **19%** (% sul totale imprese)

**316.730** (n° imprese formatrici) ← Imprese che nel **2021** hanno effettuato o intendono effettuare corsi di formazione → **23%** (% sul totale imprese)

### IMPRESE PER FINALITÀ PRINCIPALE DELLA FORMAZIONE - 2020

(composizione % sul totale imprese formatrici)



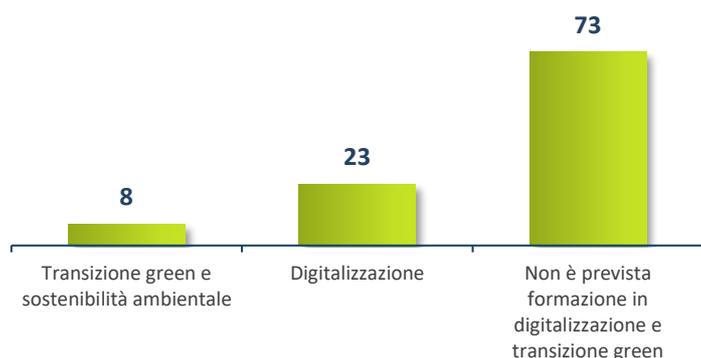
### IMPRESE PER TIPOLOGIA DI CORSO DI FORMAZIONE

(% sul totale imprese, risposta multipla)



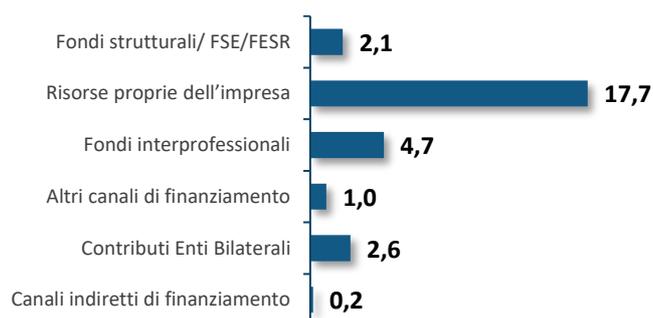
### IMPRESE PER AMBITO DELLA FORMAZIONE - 2021

(composizione % sul totale imprese formatrici con corsi)



### IMPRESE PER MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE - 2021

(composizione % sul totale imprese formatrici con corsi)



Trattasi di una domanda con risposte multiple

### ATTIVITÀ DI TIROCINIO E STAGE

Imprese che nel 2020 hanno ospitato tirocinanti/stagisti **11%**

di cui in collaborazione con istituti scolastici (alternanza scuola-lavoro) **4%**

Quota di tirocinanti/stagisti assunti nel 2021 **31%**

Nel corso del 2020, l'11% delle imprese (tra quelle con personale dipendente) ha ospitato uno o più studenti per un periodo di tirocinio o stage. Per quasi un terzo di questi tirocinanti e stagisti, le imprese hanno valutato di procedere con un'assunzione nel corso del 2021. Ciò segnala l'utilità di questo strumento formativo ai fini di selezionare il personale potendo sperimentarne direttamente le effettive capacità.

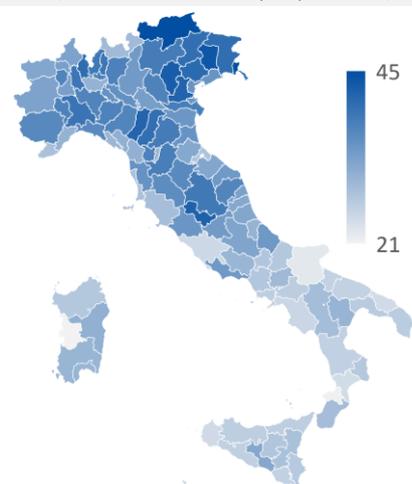
## ENTRATE NEI TERRITORI

Nelle regioni più grandi, a cominciare dalla Lombardia, seguita a una certa distanza da Lazio, Veneto ed Emilia-Romagna si concentra circa la metà delle entrate previste complessivamente in Italia. A livello territoriale, si rileva che le maggiori difficoltà nel trovare i profili ricercati vengono segnalate dalle imprese del Nord Est, dove quasi il 39% delle figure risulta difficile da reperire. Difficoltà superiori alla media nazionale si registrano anche nel Nord Ovest (34%), come pure in Toscana, Umbria e Marche. Nel Lazio e nelle regioni del Mezzogiorno (ma con l'eccezione dell'Abruzzo, dove si raggiunge il 32%) le difficoltà di reperimento risultano più modeste, anche se riguardano comunque oltre un quarto delle professioni ricercate. Un altro aspetto di particolare rilievo riguarda l'incidenza dei laureati sul totale delle entrate programmate, che nel 2021 risulta più elevata nel Lazio (18% delle entrate totali), in Lombardia (17%), in Campania, in Sicilia e in Piemonte (attorno al 14-15%). In tutte le altre regioni la quota dei laureati risulta inferiore alla media nazionale ed è particolarmente contenuta in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Basilicata e Abruzzo. Le differenze territoriali nelle caratteristiche qualitative delle entrate riflettono evidentemente la diversa struttura economica e per dimensione d'impresa presente sul territorio, ma consentono anche di individuare specificità e problematiche locali, elementi molto importanti ai fini dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro.

	ENTRATE COMPLESSIVE (v.a.)	% di difficile reperimento	% laureati	variazione %	
				2021/2020	2021/2019
<b>ITALIA</b>	<b>4.638.980</b>	<b>32,2</b>	<b>13,7</b>	<b>43,1</b>	<b>0,5</b>
<b>NORD OVEST</b>	1.372.690	33,6	16,1	40,3	-1,5
<b>NORD EST</b>	1.107.990	38,6	10,9	46,8	0,2
<b>CENTRO</b>	915.320	30,1	14,1	40,8	-2,5
<b>SUD E ISOLE</b>	1.242.980	26,6	13,1	44,6	5,5
PIEMONTE	308.420	34,4	14,5	38,7	2,4
VALLE D'AOSTA	17.460	31,8	5,7	54,9	16,2
LOMBARDIA	930.740	33,4	17,3	40,2	-3,2
LIGURIA	116.080	33,1	12,5	43,9	0,9
TRENTINO ALTO ADIGE	159.530	41,6	8,9	59,2	7,7
VENETO	446.890	38,9	10,0	46,5	-1,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	99.840	41,4	12,0	51,1	4,1
EMILIA ROMAGNA	401.730	36,3	12,4	41,8	-1,5
TOSCANA	289.670	33,9	10,7	46,3	-1,2
UMBRIA	51.620	39,1	9,5	42,5	-4,3
MARCHE	116.400	33,4	10,4	50,5	7,8
LAZIO	457.630	25,9	17,7	35,2	-5,4
ABRUZZO	102.140	31,9	8,7	49,3	7,4
MOLISE	17.530	26,9	10,3	54,2	12,1
CAMPANIA	349.780	25,9	14,9	31,3	-6,0
PUGLIA	259.080	25,1	13,2	46,5	8,7
BASILICATA	33.930	28,9	8,9	49,6	-0,3
CALABRIA	94.660	25,4	11,9	55,0	12,5
SICILIA	255.430	26,5	15,1	46,3	13,6
SARDEGNA	130.430	28,2	10,4	67,0	14,7

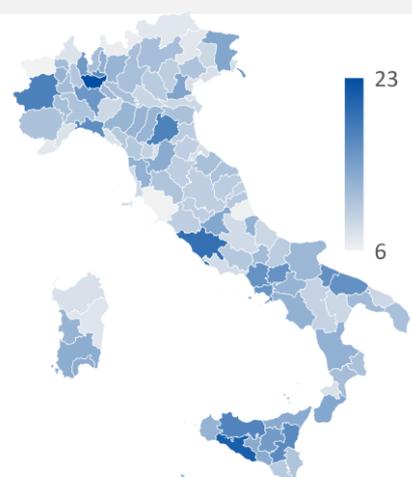
### LA DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO NEI TERRITORI

(% sul totale entrate per provincia)



### LA DOMANDA DI LAUREATI NEI TERRITORI

(% sul totale entrate per provincia)



## Nota metodologica

*I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.*

*Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite trattando tutte le informazioni ottenute attraverso le indagini mensili svolte fino al mese di agosto 2021, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, realizzando circa 282.500 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2020 dei diversi settori industriali e dei servizi. La principale innovazione introdotta a partire dall'indagine 2017 riguarda l'adozione di una specifica modellizzazione della serie storica, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile, dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione per la stima della previsione dei flussi di entrata. Il concetto di entrate (cioè il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche è stato esteso anche ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze, in aggiunta alle assunzioni di lavoratori dipendenti. I dati relativi alle previsioni per l'intero anno non derivano più quindi da un'apposita rilevazione annuale, ma dall'elaborazione integrata delle indagini mensili disponibili.*

*La proiezione dei dati delle indagini mensili e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso, come detto, un modello previsionale, consentono confronti con le previsioni effettuate negli anni precedenti il 2017 solo in termini tendenziali e qualitativi. Nel presente bollettino si focalizza l'analisi principalmente sulle caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2021, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. Sono altresì presenti alcuni confronti qualitativi con i dati del 2020 e del 2019 per analizzare le principali dinamiche del mercato del lavoro tra i periodi "pre e post COVID-19". I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ai codici della classificazione ISTAT CP2011.*

**Excelsior Informa** è realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

*La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021.*